

PRIMO ANNO DEL BIENNIO

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE (3 ECTS)

Prof. Marcello Acquaviva

Obiettivo

Il corso si propone di abilitare gli studenti ad una riflessione critica sul fenomeno religioso, attraverso una lettura storico-ermeneutica di alcune posizioni teoreticamente rilevanti sull'argomento a partire dall'epoca moderna, non senza aver dato previamente un'idea sufficientemente avvertita dello statuto epistemologico della disciplina e di alcuni modelli premoderni di essa. La ricerca si focalizza ultimamente sulla ricerca di un criterio ragionevole di autenticità dell'esperienza religiosa, sia a livello teoretico che pratico. Un certo spazio sarà dedicato al confronto tra l'esperienza religiosa pagana e quella ebraico-cristiana.

Contenuti

La filosofia della religione: questioni epistemologiche, prodromi, nascita in età moderna. Lettura critica di alcune posizioni moderne sull'argomento: Spinoza, Locke, Lessing, Kant, Hegel, Marx, Nietzsche, Kierkegaard, Newman, Blondel, Guardini, Florenskij, Heschel, Welte. Le radici filosofico-religiose dell'antisemitismo. Verso la delineazione di un criterio di autenticità dell'esperienza religiosa.

Metodo

Si privilegia essenzialmente la lezione frontale, accompagnata dalla lettura commentata di testi filosofici pertinenti.

Bibliografia

M. ACQUAVIVA, *Filosofia della religione. Lineamenti storici, antologia di testi, nuclei teoretici*, Roma-Monopoli, Vivere-in, 2012 (esaurito; disponibile in formato pdf alla pagina personale del docente sul sito FTP); ID., *Paganesimo ebraismo cristianesimo ovvero una nuova questione ebraica*, Roma-Monopoli, Vivere-in, 2009.

SOCIOLOGIA DELLE RELIGIONI (3 ECTS)

Prof. Cosimo Bucci

Obiettivo

Il corso intende portare lo studente alla conoscenza dell'obiettivo e del metodo delle scienze sociali in ambito religioso, attraverso un percorso di conoscenza delle principali tematiche riguardanti l'esperienza religiosa e il fenomeno delle religioni. L'approccio sostanzialmente sociologico approfondirà anche aree di interesse psicosociale e antropologico culturale.

Contenuti

L'esperienza religiosa e il suo studio sociologico. Comte. Durkheim. Weber. Marx e il pensiero sociologico sulla religione. Fenomenologia. interazionismo simbolico e teoria dei sistemi. Glock, la religione e la religiosità. Categorie sociologiche di analisi dell'esperienza religiosa e metodi d'indagine quantitativa e qualitativa. La religione come organizzazione. Religione, cultura, masseria e società. Fenomeni post-moderni di religiosità.

Metodo

Lezioni frontali. Modalità di verifica: esame orale.

Bibliografia

E. PACE, *Sociologia delle religioni. Problemi e prospettive*, Roma, Carocci, 2007; M. EINSTEIN, *Il business della fede. Marketing e religione*, Bologna, Edizione Odoya, 2008; C. BUCCI, *Sviluppo e speranza. Riflessioni su Gustavo Gutiérrez*, Taranto, Puntopace, 2009.

TEOLOGIA PASTORALE (6 ECTS)

Prof. Oronzo Marraffa

Obiettivo

Il corso intende offrire agli studenti la proposta di una riflessione sulla prassi ecclesiale approfondendo anche – attraverso un percorso di lettura di testi magisteriali e non - il rapporto religione-Chiesa-società-cultura nella contemporaneità.

Contenuti

Partendo dalla ricognizione della configurazione epistemologica della Teologia Pastorale (TP) nel corso dei secoli, vengono presentati i riferimenti fondamentali per una riflessione fondativa del sapere teologico-pastorale riscoprendo così la pertinenza di tale riflessione quale ambito peculiare all'interno del sapere teologico come riflessione scientifica sulla prassi della comunità ecclesiale.

Definito il fondamento teologico dell'azione pastorale della Chiesa, il percorso pro-voca gli studenti a ritrovare nell'attuale contesto socio-culturale la necessità di una più matura consapevolezza missionaria da parte di ogni credente.

Gli snodi tematici affrontati riguardano lo statuto epistemologico della disciplina, la questione teoria/prassi, l'itinerario metodologico della TP e i suoi criteri nelle diverse opzioni finora elaborate dagli studiosi. Agli studenti è chiesta un'accurata lettura della costituzione pastorale *Gaudium et spes*; segue la riflessione circa i soggetti e gli ambiti dell'azione ecclesiale, la nuova evangelizzazione, la dimensione culturale dell'evangelizzazione, la parrocchia, l'azione dei laici, la Chiesa e le comunicazioni sociali, evangelizzazione ed educazione, il percorso della comunità ecclesiale dall'*Evangelii Nuntiandi* alla *Evangelii Gaudium*.

Metodo

Il corso è condotto secondo la struttura delle lezioni frontali da parte del docente. Agli studenti viene chiesto di interagire condividendo gli esiti della riflessione personale maturata attraverso la lettura personale di testi magisteriali e di articoli che saranno proposti dal docente nello svolgimento del corso.

Bibliografia

C. TORCIVA, *La Parola edifica la comunità. Un percorso di teologia pastorale*, Trapani, Il pozzo di Giacobbe, 2008; S. LANZA, *Teologia pastorale*, in G. CANOBBIO - P. CODA (Ed.), *La teologia del XX secolo. Un bilancio. 3. Prospettive pratiche*, Roma, Città Nuova Editrice, 2003, 393-476; P. ASOLAN, *Giona convertito*, Città del Vaticano, Lateran University Press, 2013.

Gli studenti dovranno opportunamente leggere nel corso del semestre i seguenti documenti:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione pastorale *Gaudium et Spes* sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, in *Enchiridion Vaticanum* 1/1319-1644; FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale, in *Acta Apostolicae Sedis* CV (2013) 1019-1137.

TEOLOGIA DELLE RELIGIONI (6 ECTS)
Prof. Ciro Santopietro

Obiettivo

Nell'ampio sviluppo Teologico intorno al dialogo interreligioso e al pluralismo che ne consegue, nel contesto evangelizzatore della Chiesa, il corso si propone di approfondire la relazione tra la Fede cristiana in Gesù Cristo, Unico Salvatore del mondo e le diverse esperienze delle variegate tradizioni religiose esistenti. Lo studio Teologico delle Religioni nella prospettiva della Rivelazione cristiana ha l'obiettivo di favorire un dialogo efficacemente salvifico nel riconoscimento reciproco delle ricchezze delle altre tradizioni religiose e dell'Unicum del Mistero cristiano manifestatosi nella storia. Ovviamente questo corso ha lo scopo di favorire la necessità di un dialogo che abbia risvolti positivi a favore della pace, della giustizia e del progresso sociale di tutti i popoli.

Contenuti

A) Necessità Teologia delle Religioni: questioni introduttive. Le prospettive Teologiche e i modelli Teologici di riferimento. Dal dialogo con le religioni ad una Teologia del pluralismo religioso.

B) Gesù e le religioni. La Chiesa Apostolica e le religioni. La Teologia delle Religioni prima del Vaticano II. Il Concilio Vaticano II (LG; AG; N Ae). Il dibattito post-conciliare e il magistero di Paolo VI e Giovanni Paolo II.

C) Il cristianesimo e le religioni nel dibattito teologico recente: verso un pluralismo inclusivo in prospettiva trinitaria. Il dialogo dell'alleanza e le religioni. Elementi per un dialogo interreligioso autentico e rispettoso delle varie tradizioni religiose.

Metodo

Lezione frontale, dibattito di approfondimento e utilizzo degli strumenti multimediali.

Bibliografia

J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, Brescia, Morcelliana, 2001; Documenti magisteriali; BERTRAM STUBENRAUCH, *Pluralismo anziché cattolicità? Dio, il cristianesimo e le religioni*, Brescia, Queriniana, 2019.

STORIA DELLE RELIGIONI (6 ECTS)
Prof.ssa Tiziana Giacobelli

Obiettivo

Al termine del corso lo studente è in grado di comprendere, seguendo un metodo storico comparativo, quei fenomeni documentati nella storia umana e definibili quali religiosi, al fine di identificarne le caratterizzazioni e le tipologie.

Contenuti

Il corso intende presentare alcune tematiche classiche della storia delle religioni focalizzando l'attenzione su alcuni concetti basilari nello studio della sacralità

Nel corso delle lezioni si affronteranno le seguenti tematiche:

1. Gli elementi chiave nella comprensione delle religioni monoteiste (Islam /Cristianesimo/Ebraismo) ed orientali (Buddismo ed Induismo) in chiave comparativa;
2. La terminologia della storia delle religioni (sacro, religione, ecc.);
3. La classificazione delle religioni;
4. La disciplina delle Scienze delle Religioni: genesi, autori e teorie principali;
5. Identità e pluralità religiose.

Metodo

Alle lezioni frontali tradizionali si alternano lezioni monografiche di approfondimento, in cui gli studenti sono invitati a partecipare attivamente con ricerche personali ed esposizioni inerenti alle problematiche proposte, da considerarsi come momenti partecipativi di supporto alla didattica.

Bibliografia

M. GUERRA, *Storia delle Religioni*, Brescia, La Scuola, 1989; G. SFAMENI GASPARRO, *Introduzione alla Storia delle Religioni*, Bari, Laterza, 2011.

Durante il corso verranno fornite dispense sintetiche a cura del docente.

STORIA DELLE CHIESE LOCALI (3 ECTS)

Prof. Vittorio De Marco

Obiettivo

La disciplina in oggetto ha per obiettivo la conoscenza della storia delle diocesi della metropoli Taranto-Castellaneta-Oria con un arco temporale generale che va dal Concilio di Trento ai giorni nostri, e con un approfondimento specifico del Novecento, con uno sguardo sempre rivolto alla storia della Chiesa in Italia.

Contenuti

Saranno approfondite le piste metodologiche in riferimento alle fonti locali e nazionali (visite pastorali, sinodi, relazioni ad limina ecc.) che riguardano le diocesi della metropoli anche con lezioni tenute direttamente nell'archivio storico diocesano di Taranto. Verranno in seguito illustrate le principali tendenze storiografiche che riguardano lo studio delle Chiese locali. L'approfondimento riguarderà le vicende della diocesi di Taranto tra Otto e Novecento con continui riferimenti allo sviluppo delle altre due Chiese della metropoli.

Metodo

Prime lezioni metodologiche nell'Archivio storico diocesano e a seguire lezioni frontali con ausilio del power point. Esame orale.

Bibliografia

Testo generale: S. PALESE - L.M. DE PALMA (a cura di), *Storia delle Chiese di Puglia*, Bari, Ecumenica Editrice, 2008. Testo di approfondimento: V. DE MARCO, *Taranto: La Chiesa e la Città nel Novecento*, Taranto, Scorpione Editrice, 2012.

STORIA DELL'ARTE CRISTIANA (3 ECTS)

Prof. Angelo Oliva

Obiettivo e contenuti

La religione cristiana, originariamente praticata in luoghi privati, ha maturato attraverso i secoli una propria identità stilistica, attinta dal patrimonio culturale di popoli aventi una pluralità di etnie e religioni, che si è progressivamente evoluta sia per soddisfare le rinnovate esigenze in materia di culto sancite dai vertici della Chiesa attraverso i concili, le encicliche e le disposizioni generali, sia per assecondare la generale evoluzione del gusto.

Il corso si propone di fornire un'attenta analisi di questo processo evolutivo che parte dalle origini del cristianesimo e che coinvolge non solo l'architettura ma anche le testimonianze iconografiche e quelle relative alla suppellettile sacra.

Metodo

Gli incontri prevedranno la visione di immagini accompagnate dal commento del docente e saranno utili a fornire all'allievo una serie di conoscenze ed adeguati strumenti di indagine finalizzati ad agevolare lo studio della materia in maniera tale da consentire allo studente di averne una preparazione tale da poter affrontare l'esame che avverrà in forma orale.

Ove possibile, si organizzeranno visite guidate presso luoghi di culto e istituzioni museali presenti sul territorio sacra.

Bibliografia

J. VAN LAARHOVEN, *Storia dell'arte cristiana*, Milano, Edizioni Bruno Mondadori, 1999; J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato*, Vol. I-II, Cinisello Balsamo, San Paolo Edizioni, 2002.

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere suggerite durante le lezioni e comunque rese note prima della fine del corso.

TEORIA E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE (6 ECTS)

Prof. Oronzo Marraffa

Obiettivo

Il corso intende offrire agli studenti la possibilità di approfondire e comprendere la complessità della comunicazione attraverso l'analisi delle sue dimensioni e lo studio dello sviluppo delle tecnologie della comunicazione di massa valutando anche gli effetti che tali tecnologie hanno sotto il profilo antropologico, socio-pedagogico ed ecclesiale.

Contenuti

«Le tecnologie non sono semplici aiuti esterni, ma comportano trasformazioni delle strutture mentali» (W. Ong). Il corso presenta il concetto di comunicazione, identifica le dimensioni della comunicazione ed i diversi modelli del processo comunicativo elaborati nel corso degli anni. Ripercorrendo l'iter storico dei diversi media (fino a giungere alla comunicazione mediata dal computer) si giungerà all'analisi delle diverse teorie circa gli effetti dei media. Seguirà una introduzione alla semiotica del testo (con qualche esempio pratico).

La conoscenza del processo di "produzione" della notizia e l'approfondimento del mondo dei social network offrirà agli studenti una bussola per la contemporaneità anche attraverso la lettura di testi proposti dal docente durante il corso.

Metodo

Il corso è condotto secondo la struttura delle lezioni frontali da parte del docente. Agli studenti viene chiesto di interagire condividendo gli esiti della riflessione personale maturata attraverso la lettura personale di testi magisteriali e di articoli che saranno proposti dal docente nello svolgimento del corso.

Bibliografia

L. PACCAGNELLA, *Sociologia della comunicazione nell'era digitale*, Bologna, Il Mulino, 2020; D.E. VIGANÒ, *La musa impara a digitare. Uomo, media e società*, Roma, Lateran University Press, 2009; M. WOLF, *Gli effetti sociali dei media*, Milano, Bompiani, 2003¹⁰.

Testi consigliati:

L. FLORIDI, *La quarta rivoluzione. Come l'infosfera sta trasformando il mondo*, Milano, Raffaello Cortina, 2017; C. GAGLIARDI, *Teorie ed effetti sociali dei media. Paradigmi, funzioni, campi d'indagine*, Roma, LAS, 2017; D.E. VIGANÒ (a cura di), *Dizionario della comunicazione*, Roma, Carocci, 2009.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (6 ECTS)

Prof.ssa Sara Ingresso

Obiettivo

La psicologia dell'educazione, come parte della Psicologia positiva, privilegia l'analisi dei fattori che favoriscono lo sviluppo e la realizzazione delle potenzialità individuali e dell'autentica natura umana secondo il concetto aristotelico di eudaimonia, intesa come ciò che è utile all'individuo, nel senso che ne arricchisce la personalità. L'eudaimonia comprende non solo la soddisfazione individuale, ma anche un percorso di sviluppo verso l'integrazione con il mondo circostante, in un processo di interazione e mutua influenza tra benessere individuale e collettivo, tale per cui la felicità individuale si realizza nell'ambito dello spazio sociale. Aree di studio di tale branca della psicologia sono: l'identificazione delle potenzialità personali, gli aspetti bio-psico-sociali delle cognizioni, delle emozioni e delle esperienze positive, il benessere soggettivo, l'autostima, la creatività e la spiritualità; lo stile esplicativo; la costruzione dei rapporti personali; le abilità di coping. Analizzare tali dinamiche consente di promuovere la Qualità della Vita, il Benessere Psicologico e la Salute, nella vita individuale, in quella lavorativa e in quella familiare e sociale.

Il corso si focalizza sullo studio dei processi di apprendimento, con riferimento alle principali posizioni teoriche e ad alcune tematiche basilari che caratterizzano la psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita e la psicologia dell'educazione, nonché ai metodi utilizzati. In particolare il corso si propone di far conoscere, nella sua evoluzione storica e fino ai più recenti approdi scientifici, gli aspetti principali della Psicologia dell'Educazione, a partire dalla definizione dell'ambito di studio fino agli aspetti applicativi della disciplina, passando per gli approcci teorici, i metodi di indagine, i campi di ricerca, i temi e gli ambiti di azione. Particolare attenzione verrà riservata all'apprendimento in ambito scolastico e agli aspetti cognitivi, metacognitivi e motivazionali ad esso associati.

Contenuti

Il programma è suddiviso in due parti:

A) Psicologia dello sviluppo e dell'educazione. La psicologia dell'educazione. Lo sviluppo cognitivo. Sviluppo del sé, sviluppo sociale e sviluppo morale. Differenze nell'apprendimento. Sviluppo del linguaggio e diversità linguistica. Cultura e diversità. Teorie comportamentali dell'apprendimento. Prospettiva cognitiva dell'apprendimento. Processi cognitivi complessi. Le scienze dell'apprendimento e il costruttivismo. La teoria socio-cognitiva. Apprendimento e motivazione.

B) Motivazioni ed emozioni in contesti di apprendimento. La ricerca sulla motivazione scolastica: cenni storici e concetti di base. I significati dell'apprendere: gli obiettivi di riuscita. Star bene a scuola: gli obiettivi sociali. L'individuo tra bisogno di autonomia e regolazione esterna: la teoria dell'autodeterminazione. L'interesse. Le emozioni nella classe. Senso del sé e identità. Il senso del sé: autoefficacia e autoregolazione. Costruire la motivazione. Che cos'è la psicologia positiva. Emozioni. Ottimismo e speranza. Flusso. Felicità e benessere soggettivo. Benessere eudaimonico. Valori, motivazioni e scopi di vita. Il tempo della vita. La complessità e le sfide della vita. La libertà di scelta. I punti di forza. L'amore. Gli interventi in psicologia positiva. Applicazioni pratiche. Il futuro della psicologia positiva.

Metodo

Dopo una parte iniziale, dedicata a un lavoro su se stessi, con attenzione alle proprie competenze empatiche e ai propri obiettivi personali e professionali, si passerà a una parte più specifica, attraverso lezioni frontali ed esercizi pratici. Il metodo utilizzato durante le lezioni si avvale dello stile teorico – laboratoriale basato sul paradigma della riflessività delle pratiche didattiche e sulla loro interpretazione alla luce del sapere pedagogico ed educativo. Ne consegue un'attenzione metodologica teorico-pratica, permettendo un lavoro dagli evidenti risvolti applicativi.

Bibliografia

I. BONIWELL, *La scienza della felicità. Introduzione alla psicologia positiva*, Bologna, Il Mulino, 2015; P. BOSCOLO, *La fatica e il piacere di imparare. Psicologia della motivazione scolastica*, Torino, UTET, 2012; A. WOOLFOLK, *Psicologia dell'educazione. Teorie, metodi, strumenti*, Milano, Pearson, 2020¹³.

DIDATTICA GENERALE (6 ECTS)

Prof. Pompeo Mancini

Obiettivo

Il corso si propone l'obiettivo di far acquisire le competenze didattiche necessarie a stabilire un'autentica postura educativa tesa a qualificare il ruolo del docente nella sua azione progettuale e di insegnamento-apprendimento per la quale è chiamato ad operare, con consapevolezza, le scelte metodologiche più adeguate ai bisogni formativi degli studenti e delle studentesse al fine di promuovere e sviluppare le loro potenzialità e valutare i loro traguardi apprendimento.

Contenuti

Statuto epistemologico della didattica; Ricerca; Innovazione; Documentazione; Azione di insegnamento; Dimensione metodo-logica; Dimensione relazionale; Dimensione organizzativa; Progettazione; Valutazione; Dimensione epistemologica della 'conoscenza', 'abilità' e 'competenza'; Insegnamento - Apprendimento per competenze; Didattica per competenze: Cooperative Learning; Flipped Classroom; Comunità di ricerca; Peer tutoring; Role Playing; Curricolo per competenze; Progettazione per competenze; Valutazione delle competenze; Educazione alla cittadinanza; Philosophy for Children (M. Lipman).

Metodo

Il metodo utilizzato durante le lezioni si avvale dello stile teorico – laboratoriale basato sul paradigma della riflessività delle pratiche didattiche e sulla loro interpretazione alla luce del sapere pedagogico ed educativo. Ne consegue un'attenzione metodologica teorico – pratica che consente di affrontare gli argomenti sul versante concettuale e di rappresentarli in esperienze didattiche scolastiche.

Bibliografia

M. CASTOLDI, *Didattica generale*, Milano, Mondadori, 2010; P.F. MANCINI, *Filosofia per bambini. Educazione e cittadinanza democratica: una prospettiva europea*, Bari, Progedit, 2015; ID., «Filoso-fare ovvero educare alla giustizia», in *Ragioniamo di giustizia tra dati, interpretazioni e processi formativi*, a cura di A. GAGLIARDI - L. SANTELLI BECCEGATO, Roma, Aracne, 2017; F. DA RE, *La didattica per competenze. Apprendere competenze, descriverle, valutarle*, Torino Pearson, 2013; C. LANEVE, *Elementi di didattica generale*, Brescia, Editrice La Scuola, 1998.

DIDATTICA I.R.C. (6 ECTS)

Prof. Vincenzo Annicchiarico

Obiettivo

L'insegnamento della religione cattolica (= Irc) è studiato valorizzando la cultura religiosa e strutturato secondo le finalità della scuola. Mutuando il sistema di significati dalla Religione cristiana nella forma della confessione cattolica, offre all'alunno/studente il confronto sull'uomo, sul mondo, su Dio e la ricerca della verità a cui è annesso il significato ultimo della vita. Aiuta l'alunno/studente a maturare la sua personalità nella dimensione religiosa, progettando il proprio ruolo nella società e

nella storia. Il Corso è propedeutico al Tirocinio Formativo Attivo (= TFA) dell'Irc per il successivo anno accademico.

Contenuti

Dell'Irc italiano, oltre allo statuto epistemologico, sono studiati i seguenti contenuti: la natura concordataria dell'Irc con l'annessa questione dell'idoneità dell'Insegnante di Religione cattolica (= IdRc); il valore della cultura religiosa come patrimonio culturale del Popolo Italiano; la questione di Dio e dell'uomo posta dall'Irc nella scuola; interdisciplinarietà, ecumenismo e dialogo interreligioso presente nell'Irc scolastico; l'*Intesa* MIUR-CEI, attuativa del *Concordato*, circa la modalità di presenza dell'Irc nella Scuola Italiana; le indicazioni nazionali MIUR-CEI dell'Irc in riferimento ai vari gradi di scuola tra cui i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (= TSC) e gli Obiettivi di Apprendimento (= OA), in riferimento alla Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, e le Competenze e gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (= OSA), in riferimento alla Scuola del Secondo Ciclo di Istruzione ed alla Istruzione e Formazione Professionale (= IeFP). Di pari passo con la situazione italiana dell'Irc è studiato l'Insegnamento della religione (= Ir) in Europa, approfondendo i modelli di riferimento e l'organizzazione dell'Ir nelle varie Nazioni d'Europa con apposite ricerche a gruppi di studenti, attraverso laboratori svolti su piattaforma digitale al fine di acquisire competenza circa la didattica "integrata" dell'Irc.

Metodo

Le dimensioni dello statuto epistemologico dell'Irc (biblico-teologica, storico-culturale, antropologica, pedagogico-metodologica) costituiscono l'approccio disciplinare dell'Irc alle competenze religiose da acquisire secondo le finalità della scuola e in riferimento alle *Intese* MIUR-CEI del 2010 e del 2102

Bibliografia.

V. ANNICCHIARICO (a cura), *Il tirocinio formativo attivo dell'Insegnamento della religione cattolica. Elementi strutturali ed analisi di un'esperienza nell'attuale riforma scolastica*, Roma-Monopoli, VivereIn, 2014; ID., *L'Insegnamento della religione cattolica e la catechesi: distinzione e complementarità*, in Z. TRENTI - C. PASTORE, *Insegnamento della religione: competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di religione*, Leumann, Elledici, 2013, 115-139; ID., *L'intesa Cei-Miur del 2012 sull'Irc*, in S. CICALTELLI - G. MALIZIA (a cura), *Una disciplina alla prova. Quarta indagine nazionale sull'insegnamento della religione cattolica in Italia a trent'anni dalla revisione del Concordato*, Leumann, Elledici, 2017, 34-46; A. CASTEGNARO (a cura), *Apprendere la religione. L'alfabetizzazione religiosa degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica*, Bologna, EDB, 2009; CEI-SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC, *L'Insegnamento della Religione risorsa per l'Europa. Atti della ricerca del CCEE*, Leumann, Elledici, 2008; S. CICALTELLI, *Guida all'insegnamento della religione cattolica. Secondo le nuove indicazioni*, Brescia, La Scuola, 2015; CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *L'insegnamento della Religione a scuola*. Lettera circolare n. 520/2009. Agli Em.mi ed Ecc.mi Presidenti delle Conferenze Episcopali LLSS, 5.05.2009:

http://www.vatican.va/roman_curia/congregations/ccatheduc/documents/rc_con_ccatheduc_doc_20090505_circ-insegn-relig_it.html.

SECONDO ANNO DEL BIENNIO

PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE (3 ECTS)

Prof.ssa Grazia Greco

Obiettivo

Il corso si propone di introdurre conoscenze psicologiche di base e di fornire strumenti di comprensione del vissuto religioso, evidenziando le principali prospettive teoriche. Si pone attenzione alla matrice relazionale del fenomeno religioso ed alle componenti evolutive che permettono il passaggio ad una scelta consapevole. Si prendono in esame alcuni aspetti del vissuto religioso adulto e della sua espressione.

Contenuti

1. Premessa metodologica ed epistemologia della psicologia della religione;
2. Brevi cenni sui primi studi e sullo sviluppo della psicologia della religione: i contributi significativi di alcuni autori nell'interpretazione del fenomeno religioso;
3. Specificità e complessità dell'esperienza religiosa: la religione come processo a più dimensioni;
4. Lo sviluppo dell'atteggiamento religioso lungo il ciclo di vita;
5. Esperienza religiosa e strategie di coping;
6. Il fondamentalismo religioso: aspetti psicologici e socioculturali;
7. Le sfide alla psicologia della religione aperte dalle neuroscienze.

Metodo

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali.

Bibliografia

E. FIZZOTTI, *Introduzione alla psicologia della religione*, Milano, Franco Angeli, 2008; Dispense fornite durante le lezioni.

PEDAGOGIA INTERCULTURALE (3 ECTS)

Prof. Luigi Romanazzi

Obiettivo

Il corso si propone i seguenti obiettivi: riconoscere la dimensione culturale di ogni educazione e nell'introdurre nell'apprendimento il rapporto con l'altro, la relazione; la relazione educativa quale rapporto dinamico tra persone per favorire l'acquisizione di identità.

Contenuti

La riflessione pedagogica guarda alla dimensione personale dell'educazione e agli aspetti relazionali del processo educativo, ma anche ai significati dei processi e delle forme del vivere e convivere nella comunità degli uomini. Di conseguenza la pedagogia interculturale ha il compito di sostenere la crescita di ogni persona nella sua unicità, originalità e autenticità, ma ha anche il compito di promuovere nuovi soggetti sociali che orientino in modo progettuale il divenire complesso della convivenza umana.

L'oggetto della pedagogia interculturale non è diverso dall'oggetto della pedagogia generale: è il soggetto, a cui viene riconosciuto il diritto ad esplicare le proprie capacità e ad affermare la propria umanità in se stesso e nei rapporti con gli altri. Educare ed educarsi all'interculturalità è una esigenza irrinunciabile non soltanto per alcuni (gli immigrati, le minoranze etniche), anzi, costituisce l'unica

possibile e più efficace risposta alla complessità e alla pluralità delle esperienze con cui ogni persona è chiamata a confrontarsi.

Metodo

Il corso sarà caratterizzato da lezioni frontali, dalla ricerca e dallo studio personale nonché da un'attiva condivisione durante le lezioni.

Bibliografia

Documenti del Magistero; F. BOSSIO, *Fondamenti di pedagogia interculturale*, Bologna, Arnaldo Editori, 2013; G. FLORES D'ARCAIS (a cura di), *Nuovo Dizionario di Pedagogia*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 1992; L. GIUSSANI, *Il rischio educativo*, Bergamo, Rizzoli, 2005; ID., *Introduzione alla realtà totale. Il rischio educativo* (DVD); A. PANERAI - A.C. BAUKCOH, *Il dialogo e la mediazione dei conflitti nella scuola multiculturale. Manuale per insegnanti e formatori*, Parma, Ed. Junior, 2017.

ANTROPOLOGIA CULTURALE (6 ECTS)

Prof. Pasquale Rubini

Obiettivo

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti che possano facilitare l'acquisizione di un pensiero e di una prassi antropologica critica e comparativa da attuare sul territorio e in contesti educativi in un quadro pluridisciplinare e interculturale aperto al dialogo, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.

Contenuti

Il corso si propone di presentare e analizzare i fondamenti teorici dell'antropologia culturale, le tappe basilari della sua configurazione epistemologica e i principali strumenti metodologici utilizzati nella ricerca, evidenziandone temi e questioni.

Metodo

Lezioni frontali, utilizzo di strumenti multimediali, approfondimenti in piccoli gruppi. La verifica finale è orale.

Bibliografia

F. DEI, *Antropologia culturale*, Bologna, il Mulino, 2016²; F. CASTELLI, *Il Dio inerme. Storia di don Andrea Santoro*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2020.

TEOLOGIA DELLA CREAZIONE E CURA DELLA CASA COMUNE (3 ECTS)

Prof. Giuseppe Laterza

Obiettivo

Il corso si propone di approfondire la teologia della creazione in un dialogo interdisciplinare col sapere scientifico e filosofico, al fine di comprendere l'attuale crisi ambientale nell'orizzonte dell'ecologia integrale, proposta da papa Francesco nella lettera enciclica *Laudato si'*. Inoltre il corso offre una rilettura del rapporto tra Dio, l'uomo e il creato alla luce delle Sacre Scritture e della Tradizione della Chiesa, che intende offrire orientamenti di attuazione per la cura della casa comune, luogo di convivialità universale.

Contenuti

1. Creazione ed evoluzione: il dialogo possibile tra scienza e fede; 2. La creazione: tempo e spazio donato nell'Antico e nel Nuovo Testamento; 3. La custodia del creato nella Tradizione della Chiesa dall'antichità fino ad oggi; 4. L'ecologia integrale nell'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco; 5. La conversione ecologica e lo sviluppo umano integrale; 6. Elementi di spiritualità ecologica.

Metodo

Il corso verrà sviluppato attraverso le lezioni frontali, il dialogo in classe con gli studenti, l'ausilio di materiali integrativi, quali letture, slide, video.

Bibliografia

C. BOUREUX, *Dio è anche giardiniere. La creazione come ecologia compiuta*, Brescia, Queriniana, 2016; FRANCESCO, Lettera enciclica sulla cura della casa comune *Laudato si'*, Città del Vaticano, LEV, 2015; A. PANICO - P. CASELLA, *La vocazione dell'uomo alla custodia del creato. Fedeltà, tradimenti e misericordia*, Città del Vaticano, LEV, 2015.

ECUMENISMO (3 ECTS)

Prof. Francesco Nigro

Obiettivo

Il corso si propone di offrire una conoscenza del movimento ecumenico, della sua origine e sviluppo e dei punti di convergenza raggiunti nei dialoghi bilaterali.

Contenuti

La ricerca storico-dogmatica parte dalla comprensione della natura stessa della Chiesa alla luce di quanto il dato conciliare ci offre. In secondo luogo si affronta il tema della nascita e dello sviluppo del movimento ecumenico e del coinvolgimento diretto della Chiesa Cattolica Romana in questo processo di conversione ecclesiale. Importante è il focus su alcune questioni emerse nel magistero recente e sui nuclei teologici che riguardano il dialogo ecumenico, lo sforzo di trovare vie di convergenza e comunione e le difficoltà che ancora sussistono.

Metodo

Le lezioni frontali sono supportate dall'uso del manuale, di articoli e di ppt e dal confronto diretto con gli studenti.

Bibliografia

S. MORANDINI, *Teologia dell'ecumenismo*, Bologna, EDB, 2018 (testo base); E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Assisi, Cittadella, 2008, 607-661; O. CLÉMENT, *La Chiesa ortodossa*, Brescia, Queriniana, 2005 (temi scelti); COMMISSIONE LUTERANO-CATTOLICA SULL'UNITÀ E LA COMMEMORAZIONE COMUNE DELLA RIFORMA NEL 2017, *Dal Conflitto alla comunione*, in «Regno Documenti», (Supplemento 11/2013); J. ERNESTI, *Breve storia dell'ecumenismo*, Bologna, EDB, 2010; P. GOYRET, "chiesa e comunione" *introduzione alla teologia ecumenica*, Verona, Ed. Fede & Cultura, 2013; R. BURIGANA, *Una straordinaria avventura. Storia del movimento ecumenico in Italia dal 1910-2010*, Bologna, EDB, 2013; G. BRUNI, *Grammatica dell'ecumenismo*, Assisi, Cittadella, 2005; T. F. ROSSI, *Manuale di ecumenismo*, Brescia, Queriniana, 2012.

LETTERATURA E RELIGIONE (3 ECTS)

Prof.ssa Giada Di Reda

Obiettivo

Il corso semestrale si pone come obiettivo un *iter* di lettura sul molteplice materiale letterario prodotto in Italia ed in Europa, la cui comune fonte di ispirazione può ricondursi a Dio. Sono stati selezionati autori cristiani (e non) che generalmente non godono dell'analisi di questo aspetto "religioso" seppur influente, attraverso sia uno studio generale biografico che uno studio specifico di alcune opere e brani scelti, in prosa ed in poesia. Non è stato escluso l'ambito cinematografico e del cantautorato, al fine di abbracciare un immenso patrimonio storico, letterario e filosofico, reso unico proprio da quell'ispirazione religiosa che ne costituisce sia *l'incipit* che la finalità.

L'introduzione non può prescindere da un breve *excursus* relativo alla culla della letteratura religiosa greco-romana.

Contenuti

Letteratura greca e romana (origini del Teatro). Letteratura cristiana (origini). Simbologia, mito e rito.

Biografie e opere di autori scelti:

William Shakespeare, Hermann Hesse, Paulo Coelho, Khalil Gibran, Zygmunt Bauman, Rabindranath Tagore.

Letteratura e cinematografia: *La Passione*, di Mel Gibson; *Don Camillo*, di Giovannino Guareschi; le *Cronache di Narnia*, di C.S. Lewis.

Parallelismi: K. Gibran e Sant'Agostino / Z. Bauman e Don Tonino Bello / R. Tagore e A. Einstein.

Testi per canzoni: i salmi e la musica, Re David e Bono Vox, Halleluja di L. Cohen.

Metodo

Lezione frontale, interattiva, multimediale.

Bibliografia

R. BRUCOLI, *Don Tonino Bello. Giovani. Profeti della Primavera*, Padova, Edizioni Messaggero, 2009; P. COELHO, *Manuale del guerriero della luce*, Milano, Bompiani, 1997; G.B. CONTE, *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano*, Firenze, Le Monnier, 1999; K. GIBRAN, *Il profeta*, Milano, Orsa Maggiore, 2013; A. GUARESCHI - C. GUARESCHI (a cura di), *Tutto Don Camillo. Mondo piccolo*, Milano, BUR, 2008; H. HESSE, *Siddhartha*, Milano, Adelphi, 2012; L. MASCHERONI, *Shakespeare era cattolico? I "ricusanti" durante il regno di Elisabetta I. Intervista a Elisabetta Sala*, in www.gliscritti.it; G. MONACO - M. CASERTANO - G. NUZZO, *L'attività letteraria nell'antica Grecia. Storia della letteratura greca*, Firenze, Le Monnier, 1991; C. PROHAIREISIS, «Società e felicità. Con Zygmunt Bauman», in <https://www.youtube.com/watch?v=j0aYLU3QE3Q>; A. SINI, *Teatro, mito e rito*, Sassari 2011; W. SHAKESPEARE, *Amlato*, Milano, Adelphi, 2017, in <https://www.shakespeareinitaly.it/essereononessere.html>; R. TAGORE, *Il canto della vita*, Milano, Adelphi, 2005; G. VALLINI, *Re Davide? Una pop star*, in http://www.vatican.va/news_services/or/or_quo/cultura/2010/003q04b1.html; J. WATER, *Tre accordi e il desiderio di verità. Rock 'n' roll come ricerca dell'infinito*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2012.

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (6 ECTS)

Prof. Cosimo Bucci

Obiettivo

Conoscenza delle fondamentali teorie sociologiche e delle principali tecniche di ricerca empirica in ambito sociologico. Pertanto è essenziale aver sostenuto l'esame di sociologia generale.

L'insegnamento si focalizzerà sul rapporto tra educazione e società delineando un percorso che va dai contributi dei classici del pensiero sociologico sino all'analisi del policentrismo formativo e alle nuove prospettive educative inaugurate dai media, tradizionali e digitali.

Contenuti

Il rapporto educazione/società attraverso i classici del pensiero sociologico.

La scuola e gli insegnanti.

La famiglia.

Il gruppo dei pari.

La dimensione informale: cultura del loisir, media tradizionali, media digitali (social media, transmedia).

Le sfide globali dell'educazione (le disuguaglianze, il multiculturalismo, il fenomeno del NEET, etc.).

Metodo

Lezioni frontali. Esame orale.

Bibliografia

L. RIBOLZI, *Società, persona e processi formativi. Manuale di sociologia dell'educazione*, Milano, Mondadori Università, 2012 (manuale di riferimento); E. BESOZZI, *Società, cultura, educazione*, Roma, Carocci, 2017; F. PUSTERLA, *Una goccia di splendore. Riflessioni sulla scuola, nonostante tutto*, Bellinzona, Casagrande, 2008 (consigliato).

TEORIA DELLA SCUOLA (6 ECTS)

Prof. Alessandro Barca

Obiettivo

Il corso si propone di approfondire la conoscenza dei vari fattori che hanno influenzato le politiche formative della scuola italiana e anche europea, soffermandosi nello specifico sull'identità del docente nella scuola che cambia e sull'identità degli alunni, intese come persone dalla formazione in divenire. Il corso prende in esame le principali linee di tendenza nazionali ed internazionali che sono alla base delle più recenti riforme scolastiche e individua nel paradigma antropologico dell'apprendimento il valore di riferimento. La tesi di fondo è che solo una scuola che sia, insieme, comunità professionale ed educativa, possa affrontare con successo le nuove sfide del cambiamento. In una scuola così concepita, il fulcro è la relazione tra le persone e non i ruoli che esse ricoprono. Questo insegnamento vuole offrire un'articolata trattazione dei processi di costruzione di unità di apprendimento, di compiti unitari di realtà, di curriculum per competenze verticale e/o trasversale che fanno della scuola un cantiere in continua evoluzione e che richiede oggi come non mai competenze certificate e validate. Il suddetto corso vuole offrire ai futuri docenti (ma anche a formatori ed educatori) concrete strategie formative e valutative per poter costruire, valutare e certificare le competenze, in linea con i dettami della legislazione nazionale vigente.

Contenuti

Per questi motivi durante le ore di lezione si porrà grande attenzione alle seguenti tematiche:

- studio delle Indicazioni Nazionali del 2012 e confronto con quelle del 2007 per individuarne analogie e differenze;
- riflessione critica sui nuovi bisogni formativi che la società della conoscenza impone e su come essi debbano essere affrontati nella scuola;
- approfondimento del concetto di competenza anche in riferimento al quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea;
- la progettazione per competenze con specifiche esemplificazioni;
- la valutazione e la certificazione delle competenze attraverso la presentazione di proposte e modelli operativi.

Metodo

Sarà flessibile con modalità insegnative rivolte a rendere sempre più proficuo l'apprendere degli studenti.

Nel momento dell'esame finale si terrà conto della "qualità" e della "produttività" della partecipazione dello studente alle lezioni. È previsto, su richiesta degli studenti, un esonero che verterà su due dei quattro testi previsti. L'esame intermedio, così come quello finale si terrà in forma orale.

Bibliografia

AA.VV., *Dalle indicazioni al curricolo scolastico*, Brescia, Ed. La Scuola, 2013; AA.VV., *L'educazione secondo Papa Francesco*, Bologna, EDB, 2018; BARCA, A., TRIPALDI M., *Diventare insegnante di Religione Cattolica oggi. Le sfide psico-pedagogiche, metodologiche-didattiche e legislative per il docente di RC*, Roma, Anicia Edizione, 2021. (Area 1, capitoli: dodicesimo, diciottesimo, diciannovesimo; Area 2, capitoli: secondo, terzo, settimo, ottavo, nono, decimo, undicesimo, dodicesimo; Area 3, capitoli: secondo, terzo, quarto); GALLO MOLES, L., *Indicazioni Nazionali per il curricolo. Progettare, valutare, certificare competenze*. Spaggiari Editrice, Parma 2013; FRANCESCO, *La mia scuola*, Brescia, Editrice La Scuola, 2014; ID., *La scuola. Interventi, discorsi, omelie*. Brescia, Editrice La Scuola, 2016.

Bibliografia consigliata

BELLANDI, M., *Insegnare oggi per la scuola di domani. Manuale per la formazione dei futuri insegnanti*. Milano-Torino, Pearson Academy, 2019; DONATELLO V., *Nessuno escluso! I riferimenti alle persone con disabilità nel magistero e nella catechesi ecclesiale*, Roma, LAS, 2020.

LEGISLAZIONE SCOLASTICA (3 ECTS)

Prof.ssa Maria Maddalena Mazzia

Obiettivo

Il corso si propone di condurre lo studente ad un'adeguata conoscenza degli aspetti normativi del contesto scolastico e della legislazione che disciplina il funzionamento della scuola.

Contenuti

A partire da linee essenziali di storia della scuola in Italia, si illustrerà il sistema scolastico italiano dalla Costituzione ai nostri giorni.

In particolare si tratteranno i seguenti argomenti:

1. Evoluzione storica del sistema scolastico
2. Le fonti della legislazione scolastica
3. Scuola ed Europa
4. Le principali riforme scolastiche

5. Inclusione ed integrazione nella scuola
6. Bullismo e cyberbullismo
7. L'organizzazione amministrativa della Pubblica Istruzione
8. L'autonomia scolastica
9. Il sistema nazionale di valutazione
10. L'amministrazione periferica
11. Gli organi scolastici collegiali
12. Il sistema scolastico italiano
13. Scuole statali e scuole non statali
14. Il personale della scuola
15. I discenti
16. La responsabilità nella scuola
17. La scuola nell'ordinamento canonico - L'educazione cattolica
18. L'insegnamento della religione cattolica.

Metodo

Lezione frontale per la presentazione-spiegazione dell'argomento e per inquadrare la problematica, approfondimenti e discussione, utilizzo di materiale multimediale.

Bibliografia

F.G. CORBETTA, *Compendio di istituzioni di legislazione scolastica*, Molfetta, Nel Diritto Editore, 2020; *Legislazione scolastica*, Napoli, Edizioni Simone, 2020; Approfondimenti e materiale fornito dal docente (sulla pagina Discite del docente).

TIROCINIO I.R.C. (12 ECTS) **Prof. Vincenzo Annicchiarico**

Obiettivo

Fare esperienza diretta su cui riflettere è ormai riconosciuto in ambito europeo come miglior percorso formativo per la formazione *pre-service* di ogni futuro insegnante. Il Tirocinio Formativo Attivo (= TFA) dell'Insegnante di Religione cattolica (= IdRc) mira allo sviluppo di un profilo professionale atteso in una scuola ormai avviata alla "didattica integrata"; alla cura della qualità circa le competenze acquisite e certificate; allo svolgimento di percorsi esperienziali di insegnamento (laboratorio di didattica integrata su piattaforma digitale e osservazione-insegnamento sia in presenza sia online); alla documentazione e valutazione dell'esperienza educativo-didattica vissuta.

Contenuti

Si caratterizza come un'esperienza di ricerca/azione/formazione che si propone di:

Orientare: offrire cioè l'opportunità di confrontare le proprie aspirazioni, i propri ideali e anche il proprio immaginario con la realtà della professione dell'IdRc.

Vedere: la scuola viene guardata da docente sia nell'attività didattica dell'Irc sia nei momenti collegiali di progettazione.

Fare: inserendosi nella progettazione didattica dell'IdRc "accogliente", il tirocinante, aiutato dal tutor dell'ISSR, si cimenta nella progettazione ed esecuzione di una propria Unità di Apprendimento (= UdA).

Apprendere: il tirocinante impara a rielaborare l'esperienza vissuta circa il TFA dell'Irc, confrontandosi con il docente «accogliente», i colleghi tirocinanti e naturalmente con il tutor, al fine di concettualizzarla e far sì che diventi un modello di riferimento in una futura situazione di insegnamento-apprendimento dell'Irc.

Documentare: il tirocinante è aiutato a saper “oggettivare” l’esperienza educativo-didattica dell’Irc, rendendola più facilmente valutabile, condivisibile, memorizzabile e quindi fruibile, per sé e per gli altri.

Lavorare in équipe: il tirocinante acquisisce la *mens* del «lavorare insieme»; l’atto educativo a scuola non è un impegno solitario, coinvolge gli altri IdRc insieme all’intera realtà istituzionale (Dirigente, Collegio docenti, personale della scuola, famiglie ecc.) tanto da poter affermare che la scuola è una “comunità educante”.

Metodo

Le dimensioni dello statuto epistemologico dell’Irc (biblico-teologica, storico-culturale, antropologica, pedagogico-metodologica) costituiscono l’approccio disciplinare dell’Irc alle competenze religiose da acquisire secondo le finalità della scuola; a partire da questo il tirocinante studia e sperimenta la costruzione dell’UdA dell’Irc e gli aspetti strutturali per un’ideazione conforme alle finalità della scuola e dell’Irc: dati identificati della classe e suoi bisogni educativo-didattici; individuazione degli obiettivi formativi in vista dell’acquisizione di competenze religiose; mediazione didattica anche con riferimento all’uso di piattaforme digitali; controllo degli apprendimenti.

Bibliografia

V. ANNICCHIARICO (a cura di), *Il tirocinio formativo attivo dell’Insegnamento della religione cattolica. Elementi strutturali ed analisi di un’esperienza nell’attuale riforma scolastica*, Roma-Monopoli, VivereIn, 2014; ID., *Il Tirocinio Formativo Attivo dell’Irc*, Dispensa per gli studenti, ISSRM “San Giovanni Paolo II” di Taranto - Facoltà Teologica Pugliese, A.A. 2020-2021; ID., «La liturgia nella catechesi e nell’insegnamento della religione cattolica: complementarità e differenza», in *Rivista liturgica* 4 (2011) 655-668; ID., «L’insegnamento della religione cattolica e il disagio in età scolare: tra disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali», in *Convivialità delle Differenze* 1 (2020) 113-126; ID., *L’Omelia nell’era digitale. La Chiesa non ha paura del “nuovo”*, Roma-Monopoli, VivereIn, 2018; ID., *San Francesco de Geronimo. Sacerdote professo della Compagnia di Gesù. Evangelizzatore, taumaturgo e restauratore sociale*, Roma-Monopoli, VivereIn, 2016; CEI-SERVIZIO NAZIONALE PER L’IRC, “Io non mi vergogno del Vangelo” (Rm 1,16). IRC per una cultura a servizio dell’uomo, Bologna, EDB, 2010; ID., *La riflessività dell’insegnante di religione: un educatore alla ricerca di equilibrio tra ragione, religione e amorevolezza*. Seminario di Studio degli insegnanti di religione cattolica sul disagio in età scolare, Bisceglie (BA), 6-7 marzo 2009, in *Notiziario-Servizio Nazionale per l’Irc* 2 (2009), in http://banchedati.chiesacattolica.it/cc_i_new_v3/allegati/6223/Quaderno%20CEI%20n.%209_09.pdf; ID., *La sperimentazione degli obiettivi e traguardi di Irc: la mappa culturale degli IdR*. Seminario dei responsabili regionali per l’Irc. Valtournenche (AO) 14-16 gennaio 2008, in *Notiziario-Servizio Nazionale per l’Irc* 1 (2008), in http://banchedati.chiesacattolica.it/cc_i_new_v3/allegati/4370/Quaderno%20CEI%20n.%204_08.pdf.

LINGUA FRANCESE (6 ECTS) **Prof.ssa Lucrezia Lenti**

Obiettivo

Acquisire le competenze linguistiche previste per il livello B1 secondo i parametri del Common European Framework for Foreign Languages (Consiglio d’Europa, Strasbourg 1998). In particolare il corso sarà mirato a sviluppare le abilità di comprensione, lettura, produzione orale e traduzione riguardo ai punti essenziali di un discorso su argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero etc. Contestualmente una parte del corso sarà riservata all’acquisizione di contenuti e

terminologia tecnica inerente all'indirizzo di studio. Lo studente svilupperà/potenzierà le seguenti capacità:

capacità di descrivere esperienze, avvenimenti, fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'opinione o a un progetto;

sviluppo delle attività d'interazione per affrontare situazioni linguistiche riscontrabili in paesi stranieri dove la lingua è parlata; capacità di produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di interesse;

potenziamento della capacità di esprimere opinioni, su diversi argomenti, in modo semplice e coerente.

Al termine del percorso, lo studente dovrà essere in grado di:

parlare dei propri sogni e speranze, sia a livello personale che professionale;

sostenere un colloquio di lavoro;

saper parlare delle proprie abitudini e interessi;

saper parlare in situazioni di vita quotidiana (al ristorante, in un negozio etc);

conversare su argomenti specifici inerenti all'indirizzo del corso;

sviluppare una terminologia adeguata inerente alle situazioni di vita quotidiana;

sviluppare una terminologia tecnica inerente ad argomenti specifici di indirizzo

Contenuti

Uso dei verbi regolari ed irregolari al presente.

Uso dei verbi modali.

Uso dei verbi ausiliari.

Uso dei tempi verbali (passato, presente, futuro).

Uso delle forme verbali affermativa, interrogativa, negativa.

Imperativo.

Uso della forma interrogativa.

Accordo femminile/maschile di nomi e aggettivi.

Plurali regolari e irregolari.

Pronomi: personali, riflessivi, impersonali, dimostrativi, quantitativi, indefiniti, relativi.

Articoli e partitivi.

Aggettivi: colore, dimensione, forma, qualità, nazionalità; predicativi e attributivi.

Numeri cardinali e ordinali.

Aggettivi e pronomi possessivi, dimostrativi e quantitativi.

Comparativi e superlativi. Avverbi di tempo, di modo, di luogo, di grado, indefiniti.

Preposizioni: di luogo, di tempo, di direzione, di compagnia, d'agente.

Sostantivi, aggettivi e verbi seguiti da preposizione.

Metodo

Lezioni frontali, interattive. Uso di materiale multimediale, role play, Total Physical Response.

Bibliografia

Sarà utilizzato materiale autentico, dispense e materiale fornito dal docente.